

Mozione a favore della nostra consigliera capitolina Monica Montella!

Il 20 gennaio siamo venuti a conoscenza da un articolo apparso su diverse testate giornalistiche, di una raccolta di firme promossa dai Consiglieri Capitolini, per l'espulsione della consigliera Monica Montella dal gruppo del M5S del Comune di Roma. In seguito a tale notizia che ha lasciati tutti sbigottiti, i nostri PV municipali col coordinatore hanno chiesto chiarimenti nella riunione di maggioranza di martedì 21 gennaio, invitati dal capogruppo Giuliano Pacetti.

Abbiamo cercato di capire cosa possa aver generato tale decisione e come si possa essere arrivati a creare un tale clima di odio in un gruppo che doveva essere coeso e avere come obiettivo comune quello di portare avanti le istanze dei cittadini scritte nel programma del movimento.

I PV hanno riferito in riunione mercoledì 22 di un quadro descritto assolutamente non aderente alla realtà conosciuta dagli attivisti che hanno sempre avuto in Monica Montella un PV attivo, competente, presente sul territorio, trasparente e disponibile, che ha supportato il gruppo di attivisti e i portavoce municipali aiutandoli nella crescita e fungendo da ponte tra il Comune e il territorio municipale, risultando una risorsa preziosa.

Come si può pensare che parallelamente ad una attività politica dove si richiama l'integrazione, l'inclusione, dove "nessuno resterà indietro", dove siamo contro il bullismo nelle scuole e contro il mobbing nei posti di lavoro, si possa solo pensare di espellere con motivazioni scarsamente incisive, un compagno/a dal gruppo?

Non è nostra intenzione esaminare e giudicare entrando nel merito della questione, ma contestiamo un metodo non condiviso.

Ci auguriamo pertanto che a tale iniziativa non venga dato seguito, ma che al più presto si possa avere un dialogo partecipato con tutti i consiglieri, che invitiamo nel nostro municipio per un aperto confronto nel massimo spirito di collaborazione, che analizzi il percorso di crescente clima di emarginazione e tensione all'interno del gruppo, che ha portato ad una soluzione così drastica, che sarebbe un pessimo esempio per tutti noi, divisivo e conflittuale.

Il movimento siamo tutti noi, attivisti e portavoce, e nella coerenza delle nostre azioni possiamo attuare quegli obiettivi che ci hanno portato a credere in un sogno ahinoi, forse utopico,

Non si può Governare una città se non si riesce a relazionarsi all'interno di un gruppo, inciampando nell'incapacità di risolvere quei conflitti interni che si presentano inevitabilmente in un gruppo eterogeneo di persone con carattere, competenze, cultura ed educazione diverse.

Confidiamo in una risposta positiva e partecipata.

Gli attivisti e i Portavoce del municipio VIII